

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

Da inizio anno le temperature medie mensili si sono mantenute, fino alla metà di febbraio, sotto la media mentre sono aumentate nella seconda parte del mese. Marzo è stato particolarmente sereno e le piogge assenti. Le temperature che avevano raggiunto valori quasi estivi a fine mese, ad aprile si sono abbassate molto provocando nella prima e seconda settimana importanti gelate. Anche nella seconda metà del mese si sono mantenute sotto la media.

	Temperatura*	Piuvosità*
GENNAIO	Inferiore alla media (-0,4 °C)	Superiore alla media (110,8 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,5°C)	Superiore alla media (64,4 mm)
MARZO	Inferiore alla media (8,9°C)	Inferiore alla media (1.8 mm)
APRILE	Inferiore alla media (prime 4 settimane)	Inferiore alla media (prime 4 settimane)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Lo stadio è quello da piena fioritura (oltre i 500 m s.l.m.) a fine fioritura (fino a 500 m s.l.m.).

Ticchiolatura

Prestare attenzione alle previsioni meteorologiche locali per intervenire con un fungicida di copertura, il più possibile a ridosso di una pioggia infettante. In alternativa, è possibile effettuare un trattamento tempestivo nella finestra temporale di germinazione delle spore oppure impiegare un prodotto ad azione retroattiva secondo le modalità e le tempistiche riportate in etichetta.

Oidio

Impiegare zolfo o un antioidico organico, fino alla completa crescita del germoglio con un intervallo di circa 10-15 giorni. Alternare principi attivi dal diverso meccanismo di azione.

Regolazione della carica

Alla fine della fioritura, è possibile impiegare diradanti auxino simili, utili sia per la gerarchizzazione dei frutticini, sia per l'ottimale ritorno a fiore del prossimo anno. Non sono impiegabili su Red Delicious e Fuji.

Cosmesi dei frutti

Impiegare a cadenza settimanale, per 3-4 volte, fitoregolatori che riducono il rischio di rugginosità.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio di ingrossamento dei frutticini. In questo momento si rileva un diametro che va da 6 a 9 mm circa a seconda della zona e della varietà.

Ticchiolatura

Per questa patologia si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di posizionare prima di eventuali piogge interventi preventivi e di fare attenzione agli accrescimenti fogliari e ad eventuali dilavamenti.

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (o mal bianco) è bene attuare una difesa molto attenta con prodotti specifici.

Contenimento dell'afide cenerognolo

Effettuare un controllo nel proprio frutteto per verificarne la presenza. Se presente asportare i getti colpiti. Eventualmente, in assenza di fiori, si può effettuare un intervento aficida con prodotti specifici.

Cosmesi

Continuare con i trattamenti cosmetici su Golden Delicious.

Diradamento

A partire dalla prossima settimana, nei frutteti che presentano una buona allegagione e non hanno subito danni da freddo, si consiglia di completare il diradamento chimico intervenendo con prodotti a base di BA e NAA che provocano la cascola dei frutticini laterali.

Carpocapsa e *Cidya molesta*

Appena disponibili applicare i diffusori per la confusione sessuale.

Ricamatori

In post fioritura effettuare i controlli per verificare la presenza della popolazione svernante.

**** **** ****

Salvaguardia delle api

Prima di effettuare il trattamento aficida è opportuno eseguire alcune operazioni che permettano il miglior rispetto possibile dell'entomofauna utile, in particolare degli insetti pronubi.

Per questo è opportuno qualche giorno prima del trattamento:

- sfalciare l'interfilare dei frutteti, eseguendo l'intervento nelle prime ore del mattino o la sera dopo il tramonto (al di fuori del periodo di massimo volo delle api). Se in prossimità dei frutteti vi sono rampe o fosse provvedere anche in quei bordi allo sfalcio dell'erba;
- verificare l'avvenuto allontanamento degli alveari che praticano "nomadismo" disposti dalla cooperativa per favorire l'impollinazione del melo/ciliegio;
- verificare la presenza di alveari stanziali nelle vicinanze del frutteto.



Ape su fiori di melo

Si ricorda che il Decreto provinciale 8 agosto 2012 stabilisce che
**è VIETATO trattare con insetticidi, acaricidi ed erbicidi
durante la fioritura del melo.**

SUSINO

Stadio fenologico

La fioritura della susina di Dro è terminata.

Insetticidi post-fiorali

Questo intervento su susino è importante per limitare la presenza di afidi, vettori della virosi Sharka. Quando è completamente finita la fioritura e sono state allontanate le api dai frutteti, è possibile effettuare l'intervento aficida, utilizzando prodotti specifici.

Salvaguardia delle api

Il trattamento insetticida si effettua la sera, dopo il tramonto del sole o al mattino prima dell'alba. È consigliato lo sfalcio dell'erba del sottofilare prima del trattamento, quando le api non sono sui fiori a bottinare.

ACTINIDIA

Stadio fenologico

In questo momento lo stadio è accrescimento dei germogli con crescita delle gemme fiorali.

Batteriosi (PSA)

Si segnalano in molti frutteti danni da gelate, fattore predisponente alla batteriosi.

Difesa fitosanitaria (prevenzione dalla batteriosi)

Sono consigliati interventi specifici, con sostanze biostimolanti (attivatori delle autodifese della pianta).

Prevenzione clorosi ferrica

Questa pratica deve essere eseguita tempestivamente nei frutteti che manifestano sintomi da clorosi ferrica e prima che la situazione si aggravi.

Utilizzare prodotti specifici in due interventi, a distanza di circa 15 giorni l'uno dall'altro.

OLIVO

Insetti

Mosca olearia

Nelle trappole di monitoraggio è stata rilevata la presenza del dittero.

Dalla sommatoria termica nelle zone litorali è iniziato lo sfarfallamento della *Bactrocera oleae*.

Pertanto, è fondamentale sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto. Questa operazione risulta importante, perché in pianta ci sono ancora molte olive che possono favorire una generazione di questo dittero.

Euzophera ssp.

Dove presente deve essere asportata con la potatura dalla chioma e la ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto.

Biodiversità

Per aumentare la biodiversità nei propri oliveti è possibile piantare l'Inula viscosa.

L'Inula viscosa è una robusta pianta erbacea perenne, appartenente alla famiglia delle Asteracee. È diffusa in ambiente mediterraneo, soprattutto lungo i litorali. Negli ultimi anni, favorita da trasporti involontari e del riscaldamento climatico, si sta diffondendo verso nord. In Trentino è stata rinvenuta per la prima volta nel 1999 a Trento. Un insediamento consistente è conosciuto nel comune di Arco dal 2012, dove fiorisce verso ottobre. La presenza di questa specie è importante perché costituisce un habitat naturale per molti insetti ausiliari, in particolare per imenotteri e braconidi che possono contrastare la diffusione della *Bactrocera oleae* (mosca olearia). Va piantata in un luogo soleggiato dell'oliveto, del giardino, delle aiuole stradali, del centro urbano o dell'orto, dove può crescere indisturbata, senza essere falciata.

Si veda il notiziario [Fondazione Mach Notizie OLIVICOLTURA N. 1 del 20.04.2021](#)

Drosophila suzukii

In questa fase le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendoci molte fonti a disposizione, l'attrattività delle trappole risulta maggiore. Le trappole per la cattura e il monitoraggio della *D. suzukii* (ad es. Biobest color rosso), caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo, risultano essere le più attrattive e catturano un maggior numero di individui di *D. suzukii*.

Disporre le trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto, in quanto la cattura massale è molto importante nella fase primaverile. Sono già state osservate le prime ovideposizioni su bacche di edera, l'unica bacca disponibile al momento e presente in diversi siti, in particolare in zone boschive.



Trappola per
Drosophila suzukii

FRAGOLA

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- controllare presenza di oziorrinco ed eventualmente impiegare i nematodi entomopatogeni;
- intervenire per oidio;
- controllare EC e pH del percolato (20%) e della fertirrigazione;
- controllare la presenza di forme svernate (colore rosso) di ragnetto rosso.

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare e qualora vi siano essenze in fiore l'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

Altitudine > 600 m s.l.m.:

- terminare la pulizia delle piante svernate;
- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica.
- sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'entità di eventuali danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.



Piante di fragola trapiantate

LAMPONE IN SUOLO

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme, variabile in funzione di altitudine e varietà per il lampone unifero. Verificare la crescita dei polloni per lampone rifiorente per la produzione autunnale.

È consigliato l'apporto di letame maturo o di compost di qualità per contribuire a migliorare la fertilità del suolo.

Cominciare irrigazione e concimazioni con concime complesso o fertirrigazione standard, quando i germogli raggiungono la lunghezza di 5 cm.



Germogli di lampone

LAMPONE FUORI SUOLO

Esporre le piante e iniziare la concimazione con la fertirrigazione standard.

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per lampone unifero e corrisponde in linea generale ad allungamento germogli.



Crescita polloni di lampone rifiorente



Piante di lampone fuori suolo appena esposte

MORA

Monitorare la crescita dei germogli laterali e prevedere un eventuale controllo dell'eriofide. Valutare la necessità di un eventuale intervento per eriofide della mora con temperature idonee. Prima di eseguire gli interventi, tagliare il prato sottostante al filare e, qualora vi siano essenze in fiore, l'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi. È consigliato l'apporto di letame maturo o di compost di qualità per contribuire a migliorare la fertilità del suolo. Iniziare con la distribuzione in fertirrigazione di un concime complesso idrosolubile.

Inoltre iniziare la distribuzione in fertirrigazione di un concime complesso idrosolubile o fertirrigazione standard.



Allungamento dei germogli di mora

RIBES

Controllare le fasi fenologiche ed eseguire la concimazione. Nel caso di fertirrigazione iniziare la distribuzione della soluzione nutritiva nelle fasi successive alla ripresa vegetativa.

È consigliato anche l'apporto di letame maturo o di compost di qualità per migliorare la fertilità del suolo. Iniziare la difesa antioidica e, a partire dall'ingrossamento dei bottoni fiorali, eseguire anche un antioidico di sintesi autorizzato su ribes.

MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica delle gemme.

In pre-fioritura controllare l'eventuale presenza di larve di micro lepidotteri, che si nutrono dei boccioli fiorali portando all'aborto fiorale e conseguente calo di produzione. Se la presenza è elevata adottare gli adeguati provvedimenti di difesa.

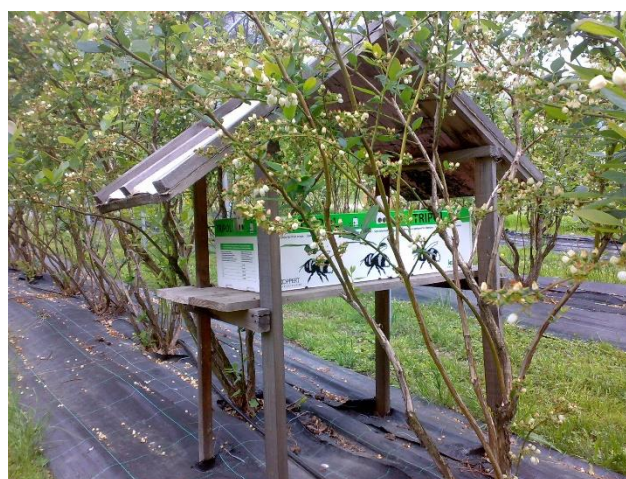
Impollinazione

Se non si è provveduto, posizionare le arnie dei bombi anche alle quote più elevate nelle zone di collina. Le arnie dei bombi vanno poste una settimana prima dell'apertura dei primi fiori.

Sono vietati trattamenti insetticidi e di diserbo durante la fioritura e lo sfalcio dell'erba va fatto al mattino presto o la sera, al di fuori del volo dei pronubi.



Imminente fioritura di mirtillo



Corretta postazioni per arnie bombi

Concimazione

Eseguire la concimazione a spaglio, frazionando la distribuzione oppure la fertirrigazione. Con quest'ultima tecnica continuare fino a metà - fine giugno in funzione dell'altitudine. In primavera piovose, dove non è possibile fertirrigare e per non bagnare eccessivamente il terreno, si consiglia di intervenire con la concimazione a spaglio.

CILIEGIO

Fase fenologica della cultivar Kordia:

- in fondovalle scamicatura-allegagione;
- in zone collinari mediamente a fine fioritura;
- nelle zone più tardive in fioritura.

Nei ceraseti, dalla piena fioritura alla completa scamicatura e in previsione di piogge, è importante intervenire per il controllo di monilia e corineo, trattando quando non c'è volo delle api. Alla completa caduta petali, una volta allontanati gli alveari, è possibile intervenire con un prodotto insetticida per il controllo dell'afide nero.

Per quanto riguarda la concimazione, durante la fioritura è possibile apportare zinco, boro e azoto (urea) tramite una concimazione fogliare. Nella fase di post-fioritura, è possibile apportare magnesio, manganese, zinco e calcio tramite concimazioni fogliari e somministrare i macroelementi (azoto, fosforo, potassio) a spaglio o attraverso la tecnica della fertirrigazione. È importante aggiustare i quantitativi in funzione dei danni da freddo, dell'allegagione e della vigoria dell'impianto.

VITE

Stadio fenologico

Lo sviluppo della vite risulta essere quest'anno poco omogeneo. Si va da 1 a 4 foglioline distese a seconda della varietà e della zona.



3/4 foglie distese

Dai sopralluoghi effettuati dai tecnici si è riscontrato qualche danno da freddo, soprattutto dove la vegetazione era particolarmente sviluppata.



Maggiolino

In Piana Rotaliana, in questi giorni, si assiste al volo di ritorno del maggiolino, dal bosco verso le zone di ovodeposizione.

Solitamente non si registrano danni particolari su vite e quindi non sono consigliati trattamenti.



Maggiolino su vite

Ragno giallo

In questi giorni si stanno effettuando dei controlli per verificare la presenza di questo acaro, soprattutto nei vigneti dove era presente lo scorso anno. La sintomatologia del periodo si manifesta con crescita stentata delle prime foglioline e punteggiatura delle stesse.

Solitamente non creano particolari danni. È comunque bene monitorare la situazione dei propri vigneti.

Gestione dell'erba sulla fila

In primavera non è possibile eseguire il diserbo chimico con glifosate a parte, in deroga, per alcune particolari situazioni (es. vigneti non meccanizzabili). Dove si rende necessario gestire l'erba sulla fila, intervenire con macchine che eliminano le infestanti meccanicamente.

Concimazione primaverile

Con l'aumentare delle temperature e l'inizio del risveglio vegetativo è possibile eseguire le operazioni di concimazione primaverile, sia organica che minerale.

Verificare sempre lo stato vegetativo del proprio vigneto e valutare come intervenire.

MAIS

In questi giorni si stanno raggiungendo le temperature del terreno ottimali per procedere alla semina del mais (10°C). La stagione sta partendo con una certa lentezza per effetto delle temperature delle ultime settimane piuttosto contenute per l'epoca. Anche le piogge, delle ultime settimane, non sono state sufficienti a reintegrare le riserve dei suoli che presentano gli strati superficiali asciutti.

Si consiglia di preparare al meglio il letto di semina, per non pregiudicare il successo dell'attecchimento della coltura nel migliore dei modi.

Nella predisposizione del letto di semina si consiglia, altresì, di evitare l'applicazione di concimi chimici di sintesi a tutte le aziende che distribuiscono liquami e letami. Tali fertilizzanti organici infatti, contengono elementi nutritivi in quantità più che sufficienti per soddisfare le prime fasi di sviluppo del mais fino alla consueta concimazione di copertura prima della fase di levata. In tal modo si avrà un risparmio per l'azienda e nel contempo si lavora per la sostenibilità ambientale particolarmente importante da perseguire per tutte le attività economiche.

Si ricorda il disciplinare. Vedi [BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DI BASE N.10 del 22 aprile 2021 - Speciale Disciplinare Produzione Integrata mais](#)